1914/2014 Cento anni del trasporto del dipinto su muro della Madonna del Bosco dalla cappella costruita per Lei all'altare maggiore della Chiesa Parrocchiale

In questa festa patronale dell'anno 2014 la nostra parrocchia ricorda i cento anni del trasporto del dipinto su muro della Madonna del Bosco dalla cappella costruita per Lei all'altare maggiore della Chiesa Parrocchiale; questa chiesa è stata elevata successivamente a Santuario della Madonna del Bosco. Di questa ricorrenza si è perso il ricordo e per far conoscere a tutti questo evento sono state esposte delle cartelle che ricordano:

• il fatto della Madonna del Bosco quarto giu- bileo del trasporto del dipinto su muro della Madonna del Bosco
• la tradizione orale di questi fatti • la benedizione della statua della Madonna del Bosco
• il ricordo del trasporto della Madonna dalla cappella costruita per Lei all'altare maggiore della Chiesa Parrocchiale nel 1914 con la foto del prevosto don Andrea Bairati
• il ricordo del voto fatto dalla parrocchia perché fosse risparmiato il paese dalle Bombe nel 1944 con la foto del prevosto don Melchiorre Bozzola
• i dipinti raffiguranti la Madonna del Bosco che sono custoditi nei luoghi di proprietà della parrocchia Tutti i parroci defunti di Pernate ebbero a cuore la Madonna del Bosco ma in questa occasione si è voluto ricordare solo in modo particolare quelli officianti nel 1914 e nel 1944 per le relative ricorrenze.

Solenne Festa Patronale nel quarto giubileo del trasporto del dipinto su muro della Madonna del Bosco dalla cappella costruita per Lei all'altare maggiore della Chiesa Parrocchiale – Santuario della Madonna del Bosco 1914 – 2014

Ai devoti fedeli che sostano qui in preghiera, La statua della Madonna del Bosco, qui venerata, vuole essere una copia del dipinto su muro che, ora, è stato posto sull'altare maggiore della nostra chiesa ma che prima si trovava in una piccola chiesetta che ora non esiste più, e che un tempo era stata costruita in un campo situato oltre la strada Novara-Trecate ed oltre il tratto ferroviario Novara-Trecate. Da alcuni secoli il campo è chiamato "Prà Madonna" e da quella chiesetta fu asportato il pezzo di muro sul quale si trovava il dipinto, ora posto sull'altare maggiore della nostra chiesa; a quel dipinto è legata la narrazione di un fatto che voleva dimostrare come la Madonna era apparsa ad un giova- ne sordomuto, prendendo le sembianze della Vergine raffigurata nel dipinto stesso, che si trovava all'epoca sulla parete dell'abside di quella chiesa in rovina che si presentava come una cappelletta. Questa narrazione si è rivelata veritiera grazie ad alcuni elementi trovati in antichi documenti scritti che testimoniano l'esistenza del dipinto della Madonna nella zona indicata dalla tradizione e che la Madonna è stata veramente trasportata nella nostra chiesa. Tuttavia solo dal marzo del 1622 conosciamo gli eventi importanti, che riguardano la Madonna del Bosco ma non ancora l'anno esatto del trasporto della Madonna a Pernate. Per ringraziare la Vergine Maria si costruì prima questa cappella, dove ora vi trovate, in cui fu collocato il pezzo di muro sul quale vi era il dipinto della Madonna e poi lo si portò, sempre in questa chiesa, sopra l'altare maggiore da dove oggi benedice le famiglie della parrocchia e tutti i suoi devoti. All'intercessione della Madonna del Bosco sono stati attribuiti alcuni miracoli come l'allontanamento dei soldati spagnoli che disturbavano la vita tranquilla del paese, la salvezza dalla malattia del bestiame, la peste, il colera, le cavallette che divoravano il raccolto e la distruzione dei bombardamenti della seconda guerra mondiale. Il vescovo di Novara Mons. Cambiaghi elevò questa chiesa parrocchiale a Santuario della Madonna del Bosco nel 1965. Dopo l'apparizione della Madonna e la guarigione del muto in tutte le famiglie si tramandò una grande devozione verso la Madonna del Bosco, alla quale il popolo si rivolse nei momenti di necessità. In ogni famiglia si narrò la storia della Madonna e fu conservata fino ai giorni nostri come un testamento spirituale; questa storia viene qui riportata.

L'apparizione

"Una volta un giovane sordomuto di Pernate fu mandato dai suoi genitori a pascolare le giovenche di proprietà della famiglia sulle rive del torrente Terdoppio. Il giovanetto, giunto al pascolo lasciò libere le bestie e poi, con il passare del tempo, si addormentò; al suo risveglio, le bestie si erano allontanate dal luogo in cui pascolavano, e il pastorello tentò di rintracciarle ma non le trovò più. Durante l'affannosa ricerca esplorò tutto il territorio vicino a

lui e, nelle vicinanze, scoprì una cappelletta, nella quale era dipinta la Madonna con il bambino in braccio, ma non trovò le giovenche e, temendo una dura punizione da parte dei suoi genitori per aver perso il bestiame, affidò la sua angoscia alla Madonna della cappelletta. Mentre il giovanetto era in preghiera, l'immagine sacra prese vita e la Madonna rincuorò l'infelice pastorello dicendo «Non avere paura! Il bestiame è tornato a casa ed è gia al sicuro nelle stalle!» Nel dialogo tra lui e la Vergine, il sordomuto aveva parlato con la sincerità e la purezza del suo cuore, credette alle parole della Madonna e fu guarito dalla sua infermità; il giovanetto, pieno di fiducia, si alzò e tornò a casa dai suoi genitori che, con grande gioia e meraviglia immensa, lo sentirono parlare per la prima volta dalla sua nascita; alla mamma e al papà rivelò di aver parlato con la Madonna raffigurata in quella cappelletta e che ella lo aveva confortato sulla sorte delle giovenche.

La notizia in Paese

La notizia si diffuse in tutto il paese che attribuì la guarigione del sordomuto ad un miracolo ottenuto per intercessione della Madonna e, poiché la cappelletta si trovava in un bosco, quella Madonna fu chiamata Madonna del Bosco. I Pernatesi la considerarono loro patrona e decisero di asportare il pezzo di muro sul quale era dipinta la santa Vergine e di collocarlo nella chiesa parrocchiale.

Il trasporto

Al momento del trasporto, anche gli abitanti del vicino borgo di S. Agabio pretendevano di portare la Madonna nella loro chiesa, forse perché la cappelletta si trovava sul confine fra i due centri abitati; pertanto per risolvere la disputa, decisero di affidarsi alla scelta che avrebbe fatto la Madonna; infatti lasciarono che il dipinto su muro fosse trainato da due giovenchi, uno di Pernate e l'altro di S .Agabio, che non erano mai stati in quei luoghi: i giovenchi, lasciati liberi, si diressero verso Pernate, che accolse con esultanza la Madonna del Bosco e che la collocò nella chiesa parrocchiale.

La Madonna del Bosco, posta sopra l'altare maggiore, da secoli ha accolto le preghiere e le suppliche di tutti coloro che ad essa si sono rivolti mostrandosi come madre del buon consiglio, di consolazione e di grazia. Durante i lavori del 1800 fu posta una iscrizione all'esterno di questa cappella con una frase di un brano della bibbia tradotta da S. Gerolamo, che meglio riassume questi sentimenti:

"Ho messo le radici in mezzo ad un popolo glorioso, che il Signore ha scelto come sua proprietà: il mio possesso è tra la moltitudini dei santi. Io, come vite produco germogli di grazia, e i miei fi ori danno frutti di gloria e di rettitudine Io sono la madre del bell'amore e del timore, della conoscenza e della santa speranza. In me è la grazia per ogni via e verità, in me ogni speranza di vita e di virtù. Avvicinatevi tutti a me, voi che mi desiderate, e saziatevi dei miei frutti. Poiché il mio insegnamento è più dolce del miele e il possedermi è più dolce del favo di miele. Il mio ricordo durerà di generazione in generazione. Quanti si nutrono di me, avranno ancora fame; quanti di me si dissetano, avranno ancora sete. Chi mi ascolta, non sarà deluso; chi compie le mie opere, non peccherà. Chi mi rende onore, avrà la vita eterna."

Preghiera conclusiva della novena alla Madonna del Bosco.

"Vergine Santissima, Madre di Dio, la cui immagine, sotto il bel titolo di Madonna del Bosco, qui nel santuario di Pernate, da quattro secoli riceve largo tributo di omaggio e di venerazione, ascolta la nostre preghiere. Sii la nostra Regina e la nostra Patrona: prosegui in mezzo a noi quell'opera di materna benevolenza, che già usasti coi padri nostri; asciuga le nostre lacrime, lenisci i nostri dolori e non permettere che nessuno parta da questa tua immagine miracolosa senza essere esaudito nei suoi giusti desideri. O clemente, o pia, o dolce nostra Madonna del Bosco, fa' che siamo degni di lodarti in terra affinchè siamo degni di lodarti e contemplarti nella gloria del cielo. Questo ti chiediamo per il tuo divin figlio e Signore nostro Gesù Cristo, il quale vive e regna col Padre e con lo Spirito Santo nei secoli. Amen ." In ricordo del trasporto della Madonna del Bosco sull'altare maggiore avvenuto nell'anno 1914

In questa festa patronale 2014 vogliamo ricordare il trasporto del muro sul quale fu dipinta l'effigie della Madonna del Bosco avvenuta nel 1914 ad opera del prevosto don Andrea Bairati; infatti da questa cappella dove allora si trovava nella nicchia, in cui oggi è venerata la Madonna del S. Rosario, fu portata sull'altare maggiore.

Questo fatto è riportato nella lapide in fondo alla chiesa da questo lato:

"NEL 1914 LA MIRACOLOSA EFFIGIE DELLA MADONNA DEL BOSCO DALL'ANTICO SACELLO FU TRASLATA SOPRA L'ALTARE MAGGIORE DI QUESTA CHIESA AMPLIATA DEI DUE CORI AI LATI DEL PRESBITERIO."

LA TRASLAZIONE DEL DIPINTO SU MURO DELLA MADONNA.

Il prevosto Don Andrea Bairati decise dare una nuova dimora stabile e più decorosa alla Madonna del Bosco e di collocarla sull'altare Maggiore della Parrocchiale o di erigere un nuovo scurolo; il 13 marzo del 1913 lo stesso prevosto invitò la popolazione a sostenerlo in questa iniziativa e programmò tutti i lavori che si resero necessari; inoltre costituì un comitato di capifamiglia per appoggiare l'iniziativa. In quel periodo alcuni pernatesi si trovavano in Libia per la guerra e il prevosto volle ricordali nelle preghiere; si raccolsero anche delle offerte per fare una oblazione a loro e si riuscì a inviare L. 15,30 a ciascuno di loro. I lavori di ampliamento del presbiterio che era ancora a una navata iniziarono il 16 dicembre del 1913 con la posa della prima pietra e a maggio era già tutto finito e il tutto fu portato a termine senza nessun infortunio e ciò fu attribuito alla protezione della Madonna del Bosco. Il ciborio dell'altare maggiore dove si era soliti esporre il SS. Sacramento per l'adorazione fu separato dall'altare e posto su un apposito supporto; nel ciborio fu collocata l'effigie della Madonna del Bosco1. Come data per il trasporto dalla cappella della Madonna fu scelto il 16 luglio 1914 che era la festa della Madonna del Carmine; in questo giorno accanto ai devoti assistettero all'evento alcuni curiosi per vedere se la Madonna fosse rimasta sopra l'altare maggiore o ritornasse nella sua cappella; infatti molti temevano che si verifi casse questo ritorno perché si era sparsa questa diceria in paese che poi si rivelò solo un pettegolezzo. Il trasporto avvenne più facilmente di quanto previsto nono- stante che il pezzo di muro pesasse probabilmente più di 600 kg; vi furono anche alcuni momenti di trepidazione in quanto il pezzo di muro fu estratto dalla parte posteriore della cappella, cioè dal cortile, fi no a quando non arrivò alla sua destinazione. Il segno del trasporto è visibile anche oggi nella parete verso il cortile dell'oratorio ricostruito l'anno scorso. La festa solenne fu celebrata il 30 e il 31 di agosto e il 1° di settembre 1914; S.E. Mons. Gamba fu presente il 30 agosto come assistente pontifi cale alla S. Messa e nelle preghiere furono ricordati i soldati pernatesi che erano ritornati in patria sani e salvi. Dopo il trasporto nella cappella dove era venerata la Madonna del Bosco rimasero i dipinti che illustravano questi fatti prodigiosi e una lapide in latino a perpetuo ricordo; la nicchia dove era custodito il dipinto fu ampliata e in essa fu posta la Madonna del S. Rosario. Con i restauri degli anni sessanta del Novecento i dipinti sono stati sostituiti dai mosaici che narrano l'apparizione.

1 Lapide della parte destra in fondo alla chiesa parrocchiale:«Nel 1914 la miracolosa effigie della Madonna del Bosco dall'antico sacello fu traslata sopra l'altare maggiore di questa chiesa ampliata dei due cori ai lati del presbiterio». Per le celebrazioni del trasporto consultare il numero speciale del bollettino parrocchiale del 1914.

LA CRONACA DI QUEI GIORNI IN UN GIORNALE PARROCCHIALE STAMPATO A RICORDO DELLA FESTA DEL 1914

PERNATE

La sua Chiesa Parrocchiale e la sua Madonna del Bosco

Numero Unico in occasione delle Feste Straordinarie

30 - 31 AGOSTO 1914

Sua Eccellenza Mons. Gamba

Egli, che ha benedetto e incoraggiato l'opera, la viene a collaudare colla sua presenza, condecorando le nostre straordinarie feste coi solenni pontificali, la calda predicazione e l'amministrazione del S. Crisma.

Pernate, riconoscente, pregherà per lui la Madonna del Bosco e metterà in pratica i suoi paterni avvisi.

La Madonna del Bosco

venerata in Pernate

Tradizioni popolari intorno alla medesima - Suoi trasporti

Nel volume (331) delle visite pastorali di Monsignor Ballis Bertone, narrandosi della visita fatta il 22 Maggio 1762 alla Parrocchiale di Pernate, dopo d'aver detto che la chiesa era d'una navata sola, lunga braccia 40, larga 22, alta 19; che era a soffitto taveliato, semplicemente imbiancata; che non era consecrata; che a mezzodì aveva due altari, il primo dedicato alla Madonna del Rosario, l'altro alla Natività della B. V. detta la Madonna del Boschetto, a proposito di questo si dice:

« (N°6) Un'altra cappella in seguito con entro il suo altare della B. V. del Boschetto cioè di Malpigrano che ha al disegno dipinta sopra un pezzo di muro trasportato così intero ed annicchiato in d° cappella di cui vi è tradizione che si sia trovata in un Bosco nel territorio di Pernate da un *Mulo* che in quello istante ricuperò la favella. Di questa immagine nacque, (per quanto si narra) gran protezione tra il popolo di Pernate e quello di S. Agabio, e per decidere a chi si aspettasse fu posto quel pezzo di Muro, su cui vi era l'immagine della S^a Sacra Effigie sopra un carro cui si sono attaccate due Giovenche con ancora avvenne al giogo una delle quali era del popolo di Pernate e l'altra di quello di S. Agabio e le due giovenche lasciate in cuna guida prodigiosamente a Pernate, dove la B. V. ha dimostrato di voler fermare la sua dimora in beneficio del Paese, cui infatti grazie comparte moltissime e grandi quando a lei divotamente ricorre ».

Questo fatto, con tutte le sue circostanze, è religiosamente tramandato di padre in figlio; ed i veterani del 48, del 49, del 59, i reduci dalla guerra Abissina e quelli della guerra Libica vanno rafforzando la pia tradizione; che la Madonna del Bosco abbia sempre salvato i soldati Pernatesi anche nelle guerre più micidiali.

Curiosa è la tradizione, la quale vuole che la Madonna, tempi addietro, trasportata fuori dalla sua cappella, sia scappata di ritorno al suo (?) posto, e, quando il 16 luglio p. p. s'è fatto il trasporto della Sacra Effigie al trespietto era intenzione dietro l'altar maggiore, non pochi, alla vista [illegible] proprio la Madonna si era fermata nella nuova sede. Io spiegherei questa credenza col fatto, che la S. Immagine successivamente s'è dovuta togliere e muovere più volte dal suo posto, cioè quando s'è rifatta la chiesa nel 700, quando fu ricoverata nel 1854 e quando nel 37 (?) fu ampliata la cappella che fu'ora in servito per d° Immagine. Anni dei buoni vecchi mi hanno detto che in quest'ultima occasione, essendo stata riposta provvisoriamente in casa parrocchiale, il popolo la reclamato e voluto che fosse portata in chiesa, nella cappella di S. Giuseppe, dovè (dicono loro) la Madonna è scappata ancora alla sua cappella....

S'è accennato al trasporto ultimo della S. Immagine sul trespietto dietro l'altar maggiore, e conviene aggiungere che fu fatto con una facilità straordinaria, senza il minimo inconveniente sonostante si trattò di un pezzo di muro pesante più di 6 quintali e che abbia la lieziezza di 500 anni e più.

Parrocchia di Pernate

Suo territorio - Sue Chiese - Suoi Parrocchiani

ALLA CARA MEMORIA
di
D. BOZZOLA MELCHIORRE
Prevosto di Pernate
* Galliate 3 agosto 1910
† Pernate - S. Giuseppe 1947

Requiem

IN RICORDO DEL VOTO "PER L'INCOLUMITÀ DEL BORGO" EMESSO DALLA POPOLAZIONE DI PERNATE NEL 1944

Nell'agosto di quest'anno ricorre il settantesimo anniversario (1944 – 2014) del voto fatto dalla popolazione su impulso del prevosto don Melchiorre Bozzola per chiedere alla Madonna di risparmiare il paese dalle bombe durante la guerra. Come riportato nella lapide in fondo alla chiesa da questo lato: "… NEL 1948 IV CENTENARIO DELL'APPARIZIONE IL POPOLO DI PERNATE SCIOGLIENDO IL VOTO PER L'INCOLUMITÀ DEL BORGO NELLA GUERRA 1940 – 45 … "

LA STATUA DELLA MADONNA DEL BOSCO

La statua che viene proposta qui per la vostra venerazione fu acquistata per una festa patronale dei primi anni Sessanta del Novecento dal prevosto don Severino Baldone dalla ditta Luigi Santifaller di Ortisei. Sempre in quell'anno si pensò di celebrare un pomeriggio di spiritualità per gli ammalati nella nostra parrocchia e come luogo per questa funzione fu scelta la via Spinetta che in quel pomeriggio grazie all'ombra delle sue piante si mostrò un luogo adatto; a presiedere la celebrazione fu chiamato Mons. Carlo Bozzini, canonico della cattedrale, che dopo il santo rosario, le litanie e la benedizione degli ammalati con il SS. Sacramento mediante l'aspersione dell'acqua benedisse anche la statua della Madonna. Dal dipinto su muro portato sull'altare Maria è apparsa al muto rivelandosi come Salute degli infermi; la sua statua è stata benedetta in una celebrazione in cui è stata invocata come Salute degli Infermi rafforzando sempre di più il legame tra statua e dipinto nel cuore del popolo.

ECCO LA STATUA SENZA LA CORONA COME NEL GIORNO DELLA SUA BENEDIZIONE

PRIMA DELLA STATUA SI PORTARONO IN PROCESSIONE QUESTI DIPINTI

O MADONNA DEL BOSCO SALUTE DEGLI INFERMI PREGA PER NOI

QUESTO FU IL PRIMO QUADRO AD ESSERE PORTATO IN PROCESSONE E FU DIPINTO DOPO IL 1914

DALLA CASA DI RE BENDEICE TUTTI COLORO CHE VI SOGGIORNANO

QUESTO QUADRO FU VOLUTO ALLA FINE DELLA GUERRA DAL PREVOSTO DON MELCHIORRE BOZZOLA E FU DIPINTO NEL 1945 DAL PITTORE TESTA

QUESTO DIPINTO DELLA MADONNA DEL BOSCO CHE SI TROVA NELLA CASA DI RE È OPERA DEL PERNATESE MARIO MELLA ED È STATA ESEGUITA NEGLI ANNI OTTANTA

di Franco Boieri